

PROGRAMMA ENPI CBC – MEDITERRANEO

Intervista a Maddalena Mameli
Regione Sardegna - Autorità di Gestione

1. Quando è prevista l'uscita del primo bando ENPI CBC MED e quale tempistica avrà?
Il prossimo bando è stato lanciato a giugno e scade il 16 settembre 2009. Si sottolinea di leggere con molta attenzione le linee guida e in generale tutta la manualistica di programma.
2. Il Programma prevede la realizzazione di due tipologie di progetti: i progetti strategici ed i progetti standard. Quale di queste tipologie sarà oggetto del prossimo bando?
Il prossimo bando prevede la presentazione di progetti standard che devono coinvolgere minimo 3 partner (di cui almeno 1 UE ed 1 PTM) ed il budget di progetto compreso tra 500.000 e 2.000.000 €. Nella costruzione del budget è bene verificare quanti fondi ciascun paese partecipante mette a disposizione per il co-finanziamento e quali sono i criteri del co-finanziamento (variabili da paese a paese). Per ottenere queste informazioni sarà utile contattare i National Contact Point presenti in ogni paese.
3. Quali saranno le caratteristiche più rilevanti di questa prima call?
Sarà considerato essenziale:
 - impostare i progetti con il metodo PCM;
 - Presentare partenariati equilibrati, con contributi dei partner dei PTM reali e non fittizi; almeno 1 partner deve essere della Sponda Sud tra i paesi eleggibili (NO Turchia, Libia, Algeria e Marocco per mancata chiusura degli accordi con la UE).
4. Esistono delle priorità, degli elementi che costituiscono motivo di precedenza per questo bando? In particolare sull'asse 4 "Promozione del dialogo culturale e della governance locale", misura 4.2 "Sostegno alla creatività artistica in tutte le sue forme per incoraggiare il dialogo tra le comunità"?

Alla priorità 4 verrà destinato il 20% delle risorse globali previste per questa call. Nell'ambito della priorità 4 i progetti dovranno puntare a:

- massimizzare i flussi nel Mediterraneo con particolare attenzione alla sostenibilità di lungo termine degli stessi flussi;
- aumentare la diffusione del patrimonio culturale;
- incoraggiare il dialogo tra comunità.

La priorità 4 prevede inoltre la presentazione di progetti con budget a partire da 200.000 €. Tuttavia il 50% dei progetti verrà molto probabilmente finanziato con budget intorno ai 500.000 €. Inoltre verranno finanziati progetti solo con lead partner pubblico o comunque ente di diritto pubblico. Tutto ciò verrà indicato nelle linee guida.

Altra importante indicazione riguarda l'impatto ambientale del progetto e delle azioni in esso previste sul programma e sull'area di riferimento. E' molto importante spiegare quali effetti positivi, anche indiretti, il progetto può apportare da questo punto di vista. Infine sarà molto utili nella compilazione leggere attentamente e rispettare gli indicatori presenti nei documenti per la presentazione dei progetti.

Per quanto riguarda nello specifico la **Misura 4.2** Le azioni che verranno maggiormente sostenute favoriscono il dialogo e la creatività nelle arti, ma soprattutto lo sviluppo ed il consolidamento di iniziative locali pubbliche in tutto il Bacino del Mediterraneo.

Occorrerà inoltre avere come riferimento i seguenti documenti per la costruzione dell'idea progetto:

- European Agenda for Culture
- Workplan for Culture 2008-2010
- 2008 Euromediterranean Cultural Strategy
- Linee sulla cultura nel documento di costituzione dell'Unione per il Mediterraneo
- 2008: European Year of Intercultural Dialogue
- 2009: European Year of Creativity and Innovation

5. E' previsto uno specifico servizio di assistenza tecnica per i potenziali candidati?

Se sì, in cosa consiste:

Verranno sicuramente realizzati eventi di informazione e comunicazione sia dall'Autorità di Gestione che dalle antenne di Valencia ed Aquaba. Il Comitato

Nazionale (formato da Esteri, DPS, Lazio, Sicilia e Puglia) stabilisce la strategia nazionale. Verrà poi sicuramente fatto autonomamente dalle regioni con i fondi di assistenza tecnica stanziati sul programma.

Per cercare partner nei PTM (Paesi Terzi del Mediterraneo) si può far riferimento all'antenna di Aqaba (Giordania) oppure ai National Contact Point.

Tutti i paesi PTM sono eleggibili per il Programma, tuttavia essi devono firmare un accordo finanziario con la Commissione entro il 31/12/2009 per poter partecipare ai progetti. Al momento questo è lo stato degli accordi:

- Siria e Giordania hanno firmato l'accordo finanziario;
- Tunisia e Libano sono quasi pronti prevista firma entro fine agosto;
- Egitto previsione fine ottobre;
- Autorità Palestinese e Israele ancora in fase di negoziato;
- Marocco il negoziato è particolarmente complicato per l'esistenza di due programmi di cooperazione bilaterale con la Spagna e quindi non ce la farà a firmare l'accordo entro la data prevista.

Turchia, Algeria e Libia non firmano l'accordo e restano fuori dal programma.

6. Successivamente alla pubblicazione del bando verrà organizzato un seminario di lancio?

Il seminario di lancio si terrà il 13 e 14 luglio a Cagliari.

7. l'Information pack (bando, formulario, modello di budget, linee guida per i candidati, contratto di sovvenzione e allegati) prevede anche una griglia che indica i parametri di valutazione dell'idea progetto?

La griglia sarà sicuramente presente nelle linee guida.

8. la Commissione Europea ha finanziato il RCBI (Regional Capacity Building Initiative), un progetto di supporto ai partner terzi nell'approccio a tutto il programma ENPI in generale e con funzioni di informazione, accompagnamento e formazione. Che ruolo avrà in questo specifico bando e quali attività verranno organizzate?

Il progetto è stato finanziato per aiutare i PTM, paesi della Sponda Sud, a familiarizzare con il programma. In realtà hanno già organizzato seminari informativi, formazione sulla predisposizione di idee progettuali, assistenza alle autorità di

gestione e supporto alla partecipazione ad eventi della Sponda Nord. Per tutto il 2009 continueranno a portare avanti queste attività.

La Commissione Europea ricorda inoltre a tutti i potenziali candidati che il Programma ENPI è un framework particolare tra Paesi Terzi e Commissione Europea e come tale non è retto dai Fondi Strutturali. Bisogna quindi dimenticarsi le regole che sottostanno a tali fondi per seguire quelle specifiche di questo programma.

Occorre tener ben presente che infine, sempre a differenza con i programmi di cooperazione territoriale europea retti dai Fondi Strutturali, non sono ammissibili costi per azioni precedenti alla firma del contratto con la Commissione, quindi i lavori preparatori non possono essere considerati costi ammissibili.